

Mezza maratona, ecco i percorsi e le strade chiuse domenica mattina

In occasione della mezza maratona di Bergamo, domenica 25 settembre, l'Accademia della Guardia di Finanza promuove il "Trofeo BERGAMO ConCORRE per la Legalità". Ai nastri di partenza anche l'Ascom

Giovani Ascom, consegnati i fondi dell'evento benefico. «5mila chilometri per l'Ambulaccloun»

I contributi raccolti con la cena di giugno a sostegno dell'associazione "Un naso rosso per... onlus" che si occupa di progetti per i bambini ricoverati in ospedale e per il trasporto utilizza un'ambulanza attrezzata come un ludoteca. Bonicelli: «Orgogliosi ogni volta che la vedremo in strada»

Epis (Autosalonisti): "Il

digitale sempre più decisivo nel mercato dell'auto"



Loreno Epis (a destra) con il presidente di Federmotorizzazione, Simonpaolo Buongiardino

Trend sempre positivo per il mercato dell'auto. Secondo gli operatori del settore, che si sono riuniti ieri a Roma, all'Internet Motors – Giornata Dealers, a fine 2016 saranno vendute circa 1.800.000 di auto nuove e più di 3 milioni di usate. «I dati emersi durante il convegno svoltosi ieri a Roma descrivono un settore in netta crescita rispetto al 2015 – afferma Loreno Epis, presidente degli Autosalonisti di Ascom Confcommercio Bergamo e componente del consiglio di Federmotorizzazione -. Il convegno, che è uno degli eventi di Digital Automotive più significativi in Italia, è stata l'occasione per approfondire i dati e le evoluzioni del settore. Ormai il contatto online con il consumatore finale si sta consolidando: si vendono online il 40% delle auto nuove e oltre il 60% di quelle usate».

Internet Motors, di cui Federmotorizzazione è stata partner, riunisce i professionisti del settore automobilistico in un confronto sui cambiamenti dovuto all'avvento del digitale, sulle più efficaci strategie di mobile marketing ed è pensato

per tutta la filiera automotive, dai concessionari alle case auto, dai fornitori di servizi agli editori ed ai player dell'industria. « Nel settore automotive il nuovo trend nazionale sarà la reputation applicata al web – spiega Epis -. Il maggiore portale di vendita in Italia, Autoscout24, da ottobre pubblicizzerà le “stelle” di gradimento per i venditori di autovetture, sia per le transazioni concluse che per i contatti per presa visione delle stesse, così come già accade da molto tempo per ristoranti e alberghi. E' un evento epocale per la reputazione dei venditori di autovetture, ma che ormai all'estero è già una realtà».

“La Cena sospesa”, anche i ristoratori dell'Ascom in campo per assicurare un pasto ai bisognosi

Già una trentina i locali che hanno aderito all'iniziativa, promossa dal Rotary Club Città Alta, che raccogli fondi a beneficio della Caritas. Fusini: «Bergamo ancora una volta conferma il suo gran cuore»

Gorle, da ottobre il mercato

si sposta al Parco



Il parco Caduti in Guerra dove da ottobre si terrà il mercato di Gorle

Il mercato di Gorle trasloca. Da martedì 11 ottobre, le 22 bancarelle si sposteranno da via Turati al Parco Caduti in Guerra, sotto la tettoia dell'ex polveriera militare, una struttura coperta di 110 metri circa. Col trasloco, l'attuale area mercato sarà destinata a parcheggio.

E' una novità per il comparto dei mercati della provincia che sono tutti all'aperto o, in pochi casi – come Calcio e Treviglio – coperti solo in parte. Lo spostamento è di soli 100 metri lineari ma «c'è un po' di preoccupazione tra gli ambulanti che temono di subire un calo di affluenza e giro d'affari in quanto la struttura è un po' "nascosta" e i piccoli mercati vivono nella misura in cui hanno visibilità. Ci sono però i presupposti per lavorare bene» sottolinea Mauro Dolci presidente di Fiva Ascom Bergamo.

Efficienza

energetica,

Fusini: “Ecco come l’Ascom può aiutare le imprese del terziario”



L
,
i
d
e
a
d
i
e
f
f
i
c
i
e

nza sta al centro dello sviluppo del sistema produttivo, dei servizi del prossimo futuro e dei cambiamenti globali in atto a cui le imprese dovranno dare risposte. Essere efficienti significa infatti saper arrivare a una produzione sempre più precisa, flessibile, dinamica e qualitativamente alta. Significa ridurre i cicli innovativi e i margini di errore, abbattere il time to market, rispondere alle esigenze dei clienti con soluzioni di massa personalizzate. Dell'efficienza assoluta propria della Rivoluzione 4.0, quella energetica è l'elemento primo, fondante. Di questo e altro s'è parlato a [“Energy Efficiency 2.0 On Tour”](#), l'incontro che si è tenuto oggi nella sala Giunta di Confindustria Bergamo con l'obiettivo di affrontare, con il supporto di esperti del settore, una serie di tematiche in grado di trasferire la conoscenza e formare in modo diretto gli organi decisionali

delle imprese italiane. Creando, al tempo stesso, occasioni di networking per i soggetti del territorio che potranno, a valle dell'incontro, trovare motivi concreti di collaborazione.

Tra i relatori anche Oscar Fusini, direttore di Ascom Confcommercio Bergamo, che, nell'ambito del Focus Pmi, ha acceso i riflettori su "La 'partita' della distribuzione commerciale". Una riflessione ad ampio raggio sull'efficienza energetica e il terziario, anticipata dalla fotografia sullo stato attuale. "Molto – ha esordito Fusini – è stato fatto, ma il più dev'essere ancora affrontato. Se è vero, infatti, che in alcuni settori gli imprenditori del terziario hanno già investito nell'efficienza energetica, sia nei nuovi insediamenti sia nelle ristrutturazioni, è altrettanto vero che risulta assente quasi tutto il tessuto dei piccoli esercizi dei centri storici. Oggi, pertanto, la sfida è superare molte barriere culturali. E per ottenere risultati servono comunicazione, sensibilizzazione, formazione di competenze e incentivazione fiscale e finanziaria". I limiti ad una larga e generale diffusione di soluzioni di efficienza – ha evidenziato il direttore dell'Ascom – sono diversi: si va dall'alibi dell'immobile non di proprietà agli scarsi consumi che non stimolano maggiori sforzi; dalla scarsa cultura dell'efficienza alla prospettiva di breve raggio; dalla mentalità secondo cui "si cambia quando si ristruttura (tutto cioè mai!) fino allo scoglio del credito e del merito creditizio. Limiti che determinano anche nel settore del terziario maggiori costi energetici e inefficienze, spesso fortemente penalizzanti. "L'inefficienza – ha puntualizzato Fusini – è un fattore non neutrale, che incide sulla concorrenza fra strutture più o meno efficienti, alimenta maggiore attenzione della clientela verso gli esercizi green e può generare costi energetici troppo elevati rispetto ai margini commerciali".



Nel terziario energia vuol dire freddo per i settori alimentari e dei pubblici esercizi, caldo per i settori dell'accoglienza e dello shopping, luce per tutti i settori del retail. Luce che vuol dire visibilità, attrazione, comunicazione, ambientazione, creazione di effetti, intrattenimento e valorizzazione dei prodotti. Tutti aspetti centrali, specie nell'era sempre più dominata dal digitale. "L'approccio vincente per valorizzare al meglio il fattore luce – ha evidenziato ancora Fusini – è quello di passare da una logica di prodotto (corpi illuminanti) ad una logica di soluzione. Con la grande rivoluzione del LED si possono in effetti ottenere vantaggi qualitativi, esperienziali, quantitativi (durata di vita dei corpi e consumi) e di sostenibilità ambientale". Già, ma cosa fa l'Ascom per aiutare le imprese? "Ebbene – ha rimarcato Fusini -, noi con lo Sportello del credito informiamo e assistiamo nella redazione delle istanze di finanziamento agevolato. Con la Fogalco prestiamo invece la garanzia per gli investimenti delle imprese che vogliono investire nell'ambito dell'efficientamento energetico e non solo, mentre con il Centro di Assistenza Tecnica CAT Ascom Bergamo eroghiamo servizi di analisi e monitoraggio dell'efficienza e offriamo soluzioni per l'illuminazione, il riscaldamento e il raffrescamento ed altre eventuali esigenze". A valle entrano poi in gioco lo studio di soluzioni in grado di associare in chiave marketing il concetto di risparmio energetico a progetti di illuminotecnica. "Le azioni – ha concluso Fusini – si possono sintetizzare nei supporti specifici al business plan, nella quantificazione dell'efficienza, nell'assistenza per il piano degli investimenti e del fabbisogno finanziario fino al calcolo dei tempi di rientro".

Negozi Storici, altri due riconoscimenti a Bergamo

A Cornaro Gioielli di via Camozzi, aperto dal 1964, e alla gastronomia Le Delizie di Osio Sopra, del 1958. In tutto sono 96 le insegne bergamasche presenti nell'elenco regionale

Borgo Palazzo si prepara alla festa e "brinda" ai nuovi negozi

Domenica l'evento lungo un chilometro e mezzo organizzato dalle Botteghe con chiusura al traffico, spettacoli, negozi aperti e street food. Viscardi: «Sei le nuove attività, un segnale incoraggiante»

Regolamento anti-ludopatia,

arrivano i ricorsi di Lotteria Italia e Lottomatica



Arrivano altri ricorsi contro l'ordinanza del Comune di Bergamo, in vigore dal primo luglio, che prevede una stretta oraria ai punti del cosiddetto azzardo lecito. Il pugno di ferro riguarda slot machine, video lottery, gratta e vinci e tagliandi della lotteria istantanea, oltre che le scommesse sportive (con l'eccezione di Lotto, SuperEnalotto, Bingo e Totocalcio). Il documento messo a punto da Palazzo Frizzoni impone infatti ai gestori di sospendere le attività legate al gioco dalle 7,30 alle 9,30, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

Dopo i titolari di due sale slot, la Bpr Srl di via Corridoni e Betting Vip di via Carducci, che nelle scorse settimane si sono rivolti al Tar per chiedere l'annullamento del regolamento, ora scendono in campo anche la Federazione italiana tabaccai – che già ha evidenziato di aver subito una forte contrazione delle vendite – la Lotteria Italia e Lottomatica, entrambe concessionarie dello Stato, che chiedono di annullare il regolamento di Palafrizzoni to e cancellare i limiti orari. Alla base dei ricorsi, come si legge nella delibera della Giunta comunale di Bergamo per la costituzione nel giudizio, ci sono svariate motivazioni: «La violazione del principio di partecipazione e contraddittorio con i destinatari dell'ordinanza», la carenza di «studi medico-scientifici-fattuali attestanti la pericolosità dei singoli giochi leciti». A ciò si aggiungono «l'arbitrarietà e carenza

di motivazione alla base dell'esclusione di alcune tipologie di gioco dalla limitazione degli orari», e «immotivate disparità di trattamento». Infine, sempre stando alla tesi sostenuta nel loro ricorso dai due esercenti, l'ordinanza violerebbe «le norme sulla libertà imprenditoriale di iniziativa economica» e dimostrerebbe un «eccesso di potere per una scelta amministrativa di natura discrezionale effettuata mediante uno scorretto e illegittimo discrimine fra gli operatori del settore». Dal canto suo, in attesa della decisione dei giudici, la Giunta evidenzia che il provvedimento «è stato adottato sulla base di un'articolata istruttoria con ricognizione effettuata dai servizi sociali in collaborazione con le organizzazioni del settore, del privato sociale e del volontariato, sulla base di studi specifici e in particolare di un Rapporto di intensità costi e ricadute nel gioco pubblico d'azzardo nell'ambito della provincia e del Comune di Bergamo, condotto mediante analisi di dati ufficiali e ricerche» dei vari enti e istituzioni del territorio che «confermano la corretta individuazione della tipologia di giochi destinatari dell'ordinanza per la limitazione degli orari».

Al momento del varo dell'iniziativa il sindaco Giorgio Gori aveva spiegato che la disposizione «intende porre un freno al dilagare delle patologie legate alla dipendenza dal gioco». Parole che avevano procurato parecchi mal di pancia agli esercenti, che avevano criticato il primo cittadino. Adesso, con i primi ricorsi, si inizia a fare sul serio.

“Patto d’onore” con l’Agenzia delle Entrate, anche l’Ascom firma il protocollo d’intesa

Malvestiti: «È importante che nasca un rapporto di collaborazione tra l’Agenzia e il contribuente in modo da limitare, se possibile, ogni tipo di contenzioso con il fisco». Fusini: «L’accordo rafforza il ruolo delle Associazioni di categoria attribuendo ad esse il compito di favorire un cambio di cultura nei rapporti tra Agenzia e imprese»